

SPECIALE

PROGETTO
DONNE
FUTURO



**Fuori dalla violenza:
insieme si diventa migliori**



**L'Osservatorio di Progetto Donne
e Futuro: La Spezia**



**Convegno "L'Europa è per le
donne" – 3 marzo 2014**



**Speciale Premio Profilo Donna Junior:
Sara Cappelletti e Giulia Ebreo**

Fuori dalla violenza: insieme si diventa migliori

A Palazzo delle Stelline, Parola di Donne e gli studenti a confronto su femminicidio e violenza sulle donne



In alto tre immagini dell'Avvocato Cristina Rossello con il Comandante Michela Pagliara, il Vice Questore Emanuela Ori e i ragazzi delle Scuole Superiori che hanno partecipato all'evento di Parola di Donne lo scorso 3 marzo 2014. Nella foto accanto un'immagine del pubblico durante l'evento. A sinistra il momento della premiazione dei secondi classificati al Contest di "Pari Passo" Davide Sartori e Marco Sansoni. In basso, la targa di Progetto Donne e Futuro consegnata ai vincitori del Contest.

L'incontro a Milano

Confrontarsi con le giovani generazioni, rendendole soggetti attivi di cambiamento.

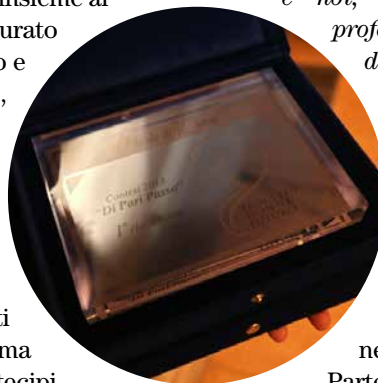
Questo l'obiettivo dell'incontro milanese "**Fuori dalla violenza: insieme si diventa migliori**", ospitato il 3 marzo scorso a Palazzo delle Stelline e più in generale di tutto il progetto **Parola di Donne**, la **web community di Progetto Donne e Futuro dell'Avvocato Cristina Rossello**, che il terzo anno consecutivo ha aperto il calendario di "L'Europa è per le donne", ciclo di incontri organizzati nel mese di marzo dall'Ufficio di informazione in Italia del Parlamento Europeo.

Di fronte ad una sala gremita di studenti insieme ai loro insegnanti, le tre relatrici hanno catturato l'attenzione del giovane pubblico, attento e sensibile al tema: l'avv. **Cristina Rossello**, Presidente di Progetto Donne e Futuro, **Michela Pagliara**, Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Legnano ed **Emanuela Ori**, Vice Questore Aggiunto del Commissariato di Polizia di Stato di Carpi.

Ragazzi e ragazze non si sono limitati a seguire gli interventi delle relatrici, ma si sono posti come interlocutori partecipi,

essendo protagonisti di una videoinchiesta registrata in giro per l'Italia in cui hanno espresso le loro idee, i loro timori, i casi vissuti o conosciuti di violenza sulle donne, offrendo così spunti che hanno animato ed indirizzato il dibattito in sala.

"Quello che ho notato con piacere è che molti giovani di oggi, contrastando i giudizi un po' frettolosi e superficiali di chi spesso li ha tacciati di inettitudine e presunzione, sono responsabili, umili e partecipi ai temi ed ai problemi della società - ha dichiarato l'Avvocato Cristina Rossello, a margine del Convegno - Hanno voglia di fare e di contribuire al cambiamento e noi, con la nostra esperienza, la nostra professionalità ed i nostri ruoli, dobbiamo dare loro gli strumenti per farcela"



Le relatrici e la platea: il confronto

In Sala Pirelli, l'Avvocato Cristina Rossello, il Vice Questore Ori e il Comandante Pagliara hanno portato all'attenzione dei giovani le leggi in materia ed il ruolo delle Forze dell'Ordine nella lotta alla violenza contro le donne. Partendo dalla recente legge sullo stalking e da



In alto a sinistra il Comandante Michela Pagliara, le vincitrici del Premio Giuria Tecnica del Contest di "Pari Passo", Miriam Irsheid, Bianca Damian e Jessica Zaccarelli, il Vice Questore Emanuela Ori e il Presidente della Giuria Tecnica Roberto Minerdo. Nella foto a destra, Davide Sartori e Marco Sansoni, vincitori del Secondo Premio del Contest di "Pari Passo" con il Comandante Michela Pagliara (a sinistra), l'Avvocato Cristina Rossello (al centro) e il Vice Questore Emanuela Ori (a destra). Sotto alcune immagini del pubblico durante l'evento di Parola di Donne.



quella contro il femminicidio, approvata nell'ottobre del 2013 e che pone l'Italia in una posizione all'avanguardia in Europa per la tutela delle donne.

Le relatrici hanno sottolineato come sia importante non sottovalutare i segnali di pericolo che ogni giorno cogliamo attorno a noi, le decine di piccoli segni rilevatori che sono indice di situazioni che possono facilmente degenerare in veri e propri atti di violenza fisica o psicologica.

Il Vice Questore Ori e il Comandante Pagliara hanno insistito sulla diffusione del fenomeno della violenza soprattutto in ambiti sociali e domestici che tradizionalmente vengono tenuti "sotto silenzio" dai diretti interessati e dalla comunità tutta, esortando i giovani a non sottovalutare e a non delegare un compito di protezione e denuncia.

Tanto più che, come hanno sottolineato entrambe le esponenti delle forze dell'ordine, è cambiato l'atteggiamento tenuto di chi è deputato a raccogliere le denunce ed intervenire: non più minimizzare in nome di una armonia familiare, ma tutelare in primo luogo e sempre la donna e il suo diritto alla sicurezza.

Numerosi sono stati gli esempi di esperienze personali e vissuto quotidiano portati dalle relatrici ad una platea giovane ma molto sensibile e ricettiva.

La premiazione del contest

Nell'ambito della mattinata sono stati premiati i vincitori del contest "Di pari passo" in parte presenti in sala in parte in collegamento video da Palermo e Benevento.

Primo classificato con 2.770 voti e una borsa di studio "Giochiamo alla pari" della IV del Liceo Classico Livatino di Benevento. **Secondo classificato**, con 2.288 voti e una borsa di studio, "Cosa abbiamo di diverso? Pensaci..." di Davide SARTORI e Marco SANSONI, di Castelnuovo del Garda (VR). **Terzo classificato** con 997 voti e una borsa

di studio, "Le donne che hanno cambiato il mondo non hanno mai avuto il bisogno di mostrare nulla se non la loro intelligenza" di Luca CATALANO di Montelepre (PA).

Vincitrici del Premio Giuria Tecnica e della borsa di studio, con "Libere di essere donne", Miriam IRSHEID, Bianca DAMIAN e Jessica ZACCARELLI, dell'Istituto Galilei di San Secondo Parmense (PR) accompagnate dalle docenti Maria PAGLIARI e Urszula GLAB.

Parola di Donne

È la web community di Progetto Donne e Futuro che da due anni si rivolge alle Scuole superiori italiane per promuovere le pari opportunità di genere, attraverso il dialogo e lo scambio reciproco di testimonianze tra giovani e modelli femminili affermati nei diversi settori della nostra società, attraverso eventi live, video servizi e videoinchieste realizzati nelle scuole e proiettati negli incontri realizzati a Parma, Firenze, Genova e Milano.

Scuole presenti

In Sala Pirelli erano presenti: Istituto Keynes di Gazzada Schianno (VA), con le classi QUARTA SIA e QUARTA RIM e i docenti Rosella SCALTRITTI, Stefano BISAGNI e Alessandra MAGLI; l'Istituto Verri di Busto Arsizio (VA) e le classi QUINTA V, QUINTA U e QUINTA E, coi docenti Luigi COLOMBO, Marta BONIFACIO e Daniela SOMACAL.

Lancio della nuova iniziativa

In occasione della premiazione del primo contest di Parola di Donne "Di Pari Passo", è stata presentata la nuova iniziativa della web community, sempre rivolta ai ragazzi delle scuole superiori, e incentrata sul tema della violenza contro le donne. Un coinvolgimento attivo e creativo dei giovani non può che rappresentare un ulteriore *step* per la loro sensibilizzazione su un tema tanto importante come quella della violenza contro l'universo femminile.

L'Osservatorio di Progetto Donne e Futuro

La Spezia



In alto, da sinistra, un'immagine del Porto di La Spezia. Al centro, Federica Bagnasco, Presidente dell'Osservatorio di Progetto Donne e Futuro. A destra, Maria Gloria Giani Pollastrini, figura di eccellenza dell'imprenditorialità femminile nel territorio di La Spezia e madrina di Progetto Donne e Futuro.

L'Impresa femminile nella provincia di La Spezia è calata alla fine del 2013 rispetto ai 12 mesi precedenti, passando da un numero di 5.036 imprese femminili attive nel 2012 ad un numero pari a 4.931 nel 2013.

La femminilizzazione delle imprese in provincia di La Spezia è comunque pari al 28%, percentuale più alta di 3 punti rispetto al dato ligure e di 4 rispetto alla media nazionale. Il grado di imprenditorialità femminile è elevato nell'89% delle imprese femminili attive, forte nel 9% e maggioritario nel restante 2%.

Le attività che registrano un maggiore aumento sono quelle relative ai servizi di alloggio e di ristorazione (passando da 788 imprese attive nel 2012 a 797 nel 2013) e le attività finanziarie e assicurative (aumentando nel 2013 di 12 unità rispetto al 2012).

Registrano un leggero incremento le imprese femminili attive nel settore dell'istruzione, della sanità e assistenza sociale e le attività artistiche, sportive e d'intrattenimento e divertimento.

Rimangono invariate le attività professionali, scientifiche e tecniche, la fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, la fornitura di acqua e l'estrazione di minerali da cave e miniere.

Le imprese femminili attive nella provincia di La Spezia nel settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio sono calate di 40 unità nel 2013, raggiungendo un numero pari a 1.646. Le imprese nel settore dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca sono diminuite da 520 nel 2012 a 483 nel 2013, mentre le attività manifatturiere hanno registrato un calo da 327 imprese nel 2012 a 309 nel 2013. Calano vertiginosamente le imprese non classificate, che nel 2013 contano un'unità, mentre risultano in leggero calo le attività di noleggio, agenzia di viaggio, servizi di supporto alle imprese, le attività immobiliari, il trasporto e il magazzinaggio.

Per quanto riguarda la natura giuridica delle imprese femminili, la maggior parte è costituita da imprese individuali, il 20% da società di persone e solo l'11% dalle società di capitale.

Un altro dato importante, secondo quanto emerso dalla Presentazione "La Provincia di La Spezia al femminile", realizzata dalla Prefettura di La Spezia in occasione della festa della donna dello scorso 8 marzo, concerne le donne che

hanno ricoperto le principali cariche societarie. Su un totale di 8.359 donne, il 27% ha rivestito il ruolo di Amministratore all'interno degli organi consiliari delle società, il 31% di esse è risultato titolare di imprese operanti nei diversi settori e il 43% ha ricoperto il ruolo di socio all'interno delle realtà aziendali.

L'impresa femminile rappresenta una voce dell'economia del territorio della Provincia di La Spezia sempre più rilevante che, nonostante le difficoltà connesse al momento storico che stiamo vivendo, continua ad evolversi e a svilupparsi fornendo soluzioni volte a fronteggiare le problematiche attuali. Come emerge dai dati sopra riportati, infatti, alcune attività, come quelle di assistenza sociale, artistiche, sportive e di intrattenimento, hanno riportato un incremento dal 2012 al 2013, sottolineando la propensione dell'universo femminile a offrire soluzioni innovative e di successo anche in situazioni di difficoltà.

Focus sul porto di La Spezia

Il Golfo di La Spezia (detto anche Golfo dei Poeti) è un'ampia e profonda insenatura del litorale del Mar Ligure, situata all'estremità orientale della regione Liguria.

Il Golfo ospita uno dei principali arsenali della Marina Militare, che ha avuto il merito di trasformare la città della Spezia da borgo di pescatori in capoluogo di provincia, sede di importanti industrie specializzate in vari settori.

L'Autorità Portuale della Spezia comprende, fin dalla sua istituzione, un ufficio tecnico organizzato in tre strutture interconnesse che si occupano di sviluppare progetti per nuove opere, di programmare manutenzioni ordinarie e straordinarie di banchine e/o di opere marittime e di seguirne le fasi realizzative: l'ufficio progettazione, l'ufficio direzione lavori e l'ufficio manutenzioni.

Il porto della Spezia si trova al centro dell'arco costiero che va da Genova a Livorno e serve i mercati della pianura padana, della Svizzera e dell'Austria, arrivando fino alla Baviera.

Il porto spezzino, nel *ranking* europeo, si colloca tra i primi per l'utilizzo della tecnologia intermodale, primo per l'utilizzo del trasporto ferroviario ed è collegato con frequenze plurisettimanali con i maggiori terminal intermodali del centro e del nord Italia.

Convegno “L’Europa è per le donne”

3 marzo 2014



Il 3 marzo 2014 Progetto Donne e Futuro ha aperto il ciclo di incontri tradizionalmente organizzati nel mese di marzo a Palazzo delle Stelline dall'Ufficio del Parlamento Europeo in Italia, “L’Europa è per le donne”. Il tema assegnato quest’anno era incentrato in particolare sulla violenza contro le donne, con alcuni cenni alle tematiche delle pari opportunità, della tutela delle donne e del divieto di discriminazione di genere alla luce dei Trattati e dei principi sanciti dalla Carta dei Diritti Fondamentali dell’Unione europea.

Con la sua iniziativa annuale, l’Ufficio d’informazione del Parlamento europeo intende favorire il dibattito e la conoscenza presso il pubblico delle attività promosse dalle associazioni attive in Italia che si occupano della tutela delle donne e della promozione dell’uguaglianza di genere.

Numerosi sono stati i riconoscimenti per il Convegno, a



In alto, un momento di scambio durante il convegno di Progetto Donne e Futuro. Da destra, il Prefetto di Brescia Narcisca Brassesco Pace, l’Avvocato Cristina Rossello, Presidente di Progetto Donne e Futuro, Barbara Stefanelli, giornalista e Vice Direttore del Corriere della Sera, Cristina Bicciochi, direttore responsabile di Profilo Donna Magazine, le Dottoresse Sara Cappelletti e Giulia Ebreo, nuove *pupils* di Progetto Donne e Futuro e la giornalista Alessandra Perera. Sotto, da sinistra, Barbara Stefanelli nel momento della registrazione al Convegno con le sue nuove *pupils*, Sara Cappelletti e Giulia Ebreo. Più in basso, un’immagine della sala Pirelli all’Ufficio di Informazione del Parlamento Europeo in cui si è tenuto il Convegno. In fondo, da sinistra, l’Avvocato Rossello con l’europarlamentare Alessia Mosca, l’europarlamentare Lara Comi e, infine, un’immagine del pubblico che ha partecipato al Convegno di Progetto Donne e Futuro.



In alto, l'Avvocato Cristina Rossello insieme ai relatori di Progetto Donne e Futuro che hanno curato il Focus Europa, Susanna Stefani, Vice Presidente Governance Consulting, il notaio Angelo Busani e Romina Guglielmetti, avvocatessa esperta di diritto societario e di corporate governance. Sotto, due immagini del pubblico presente al Convegno di Progetto Donne e Futuro. A sinistra l'Avvocato Cristina Rossello fra il Comandante Michela Pagliara e il Vice Questore Emanuela Ori.

partire dai saluti del Presidente del Parlamento Europeo Martin Schulz, del Dottor Bruno Marasà, Responsabile dell'Ufficio di Informazione del Parlamento Europeo in Italia, fino agli interventi delle Europarlamentari Alessia Mosca e Lara Comi. Anche quest'anno, le principali Istituzioni territoriali hanno manifestato il loro appoggio all'iniziativa di Progetto Donne e Futuro mediante la concessione dei patrocini da parte della Regione Lombardia, della Provincia di Milano e del Comune di Milano. A ciò si è aggiunto il patrocinio concesso dal Parlamento Europeo e la medaglia del Presidente della Repubblica, motivi di grande orgoglio per l'Associazione.

Durante il convegno pomeridiano di Progetto Donne e Futuro, è stata approfondita la tematica della violenza contro le donne, già oggetto di una prima trattazione nella mattinata insieme ai ragazzi delle scuole superiori. L'Avvocato Rossello ha aperto i lavori del pomeriggio affrontando il tema del "femminicidio", soffermandosi

in particolare sul percorso di riconoscimento di tale fenomeno come crimine contro l'umanità, espressione di ogni forma di violenza fisica, psicologica, economica, istituzionale, rivolta contro la donna "in quanto donna". In tale ambito, la legge n. 119 del 2013 ha rappresentato un grande passo avanti nell'affermazione della dignità delle donne mediante la previsione, all'interno del codice penale, di nuove aggravanti (l'aver commesso il maltrattamento contro familiari o conviventi in presenza o in danno di un minore di anni diciotto e di persona in stato di gravidanza), l'ampliamento delle misure a tutela delle vittime di maltrattamenti e violenza domestica (rileva in particolare la previsione dell'arresto obbligatorio in flagranza per i maltrattamenti e per lo *stalking*) e la previsione di risorse volte a finanziare un piano d'azione antiviolenza, le case-rifugio, progetti educativi e formativi e iniziative finalizzate alla creazione di una rete di servizi territoriali di assistenza alle donne vittime di violenza.



In alto, da sinistra in senso orario, il Vice Questore Aggiunto del Commissariato di Polizia di Stato di Carpi Emanuela Ori, il Prefetto di Brescia Narcisa Brassesco Pace, Paola Schwizer, Presidente *NedCommunity*, Niccolò Branca Presidente e Amministratore Delegato Branca International S.p.A, il giornalista Federico Guiglia, Loredana Vido, Professoressa all'Università di Padova e Presidente Fidapa Padova BPW Italy, Evelina Flachi, specialista in Scienza dell'Alimentazione e nutrizionista e Romina Guglielmetti, avvocato esperta di diritto societario e di *corporate governance*. Al centro Michela Pagliara Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Legnano.

Hanno partecipato al dibattito, fornendo essenziali spunti di riflessione, due relatrici di eccellenza, il Vice Direttore del Corriere della Sera Barbara Stefanelli e il Prefetto di Brescia Narcisa Brassesco Pace che, mediante la loro professionalità e il loro continuo impegno a favore dell'universo femminile, hanno contribuito a delineare i vari profili del vasto tema della violenza contro le donne.

La seconda parte del pomeriggio, dedicata all'ambito economico, ha visto il susseguirsi di importanti momenti dedicati al rapporto donne ed Europa.

Tale sezione è stata introdotta dal Notaio Angelo Busani, proponendo un approfondimento sulla Fondazione Europea e sulle nuove possibilità per l'occupazione femminile nell'ambito della solidarietà sociale. Il dibattito si è poi incentrato sulla *governance* bancaria mediante l'intervento di Susanna Stefani, Vice Presidente Governance Consulting, che ha fornito alcuni interessanti dati pubblicati dalla Banca d'Italia

che evidenziano ancora la prevalenza del genere maschile rispetto a quello femminile all'interno degli organi di vertice degli istituti bancari. Lo spaccato sull'Europa si è concluso con l'analisi dell'Avvocato Romina Guglielmetti, esperta di diritto societario e di *corporate governance*, sull'equilibrio di genere nelle società quotate e nelle partecipate pubbliche come previsto dalla Legge Golfo-Mosca del 2011.

A chiusura dei lavori, è stata lanciata una nuova tematica, relativa alla cura e al benessere della donna, dando spazio alla medicina di genere, settore già avviato e portato avanti dalla Dottoressa Loredana Vido, docente dell'Università di Padova, Presidente di Fidapa Padova BPW Italy e madrina di Progetto Donne e Futuro. Un nuovo spunto è stato il tema dell'alimentazione di genere, presentato dalla Dottoressa Evelina Flachi, specialista in Scienza dell'Alimentazione e nutrizionista, con la quale si è fatto riferimento ad iniziative dedicate all'EXPO.

Speciale Premio Profilo Donna Junior

di Giulia Ebreo e Sara Cappelletti



Nella foto a sinistra le Dottoresse Sara Cappelletti e Giulia Ebreo, nuove pupils di Progetto Donne e Futuro. Nella foto a destra Barbara Stefanelli, madrina di Progetto Donne e Futuro, l'Avvocato Cristina Rossello e il Prefetto di Brescia Narcisa Brassesco Pace.

Sotto, un'immagine della Dottressa Barbara Stefanelli e delle pupils Giulia Ebreo e Sara Cappelletti durante l'evento di Progetto Donne e Futuro del 3 marzo 2014.

Nel nostro percorso di formazione l'Avvocato Cristina Rossello ci sta guidando nella crescita professionale necessaria per affrontare il primo approccio con il mondo del lavoro, momento di fondamentale importanza per ogni giovane neolaureata in Giurisprudenza.

Fin dall'inizio di questa esperienza abbiamo avuto l'opportunità di partecipare attivamente anche alle interessanti iniziative di Progetto Donne e Futuro, cogliendo a pieno l'importante valore del percorso di tutoraggio e *mentoring* che l'Associazione, ormai da più di 4 anni, mette a disposizione delle ragazze talentuose mediante la preziosa collaborazione di madrine di eccellenza nelle diverse discipline. Anche noi abbiamo avuto la possibilità di seguire la guida di una madrina di riferimento, Barbara Stefanelli, giornalista e Vice Direttore del Corriere della Sera, che ci ha fornito diversi spunti di riflessione sulla condizione della donna nella società.

Infatti, seguendo i numerosi incontri de "Il tempo delle donne" organizzati dal "La 27 ora" del Corriere della Sera abbiamo avuto modo di assistere al racconto di storie e idee che rappresentano la volontà e la determinazione delle donne di raggiungere i propri obiettivi senza rinunciare alla realizzazione professionale e dimostrano il cambiamento di una società sempre più attenta alle esigenze dell'universo femminile. Tali traguardi possono essere raggiunti mediante la conciliazione fra lavoro e famiglia, poiché soltanto in tal modo è possibile la condivisione delle responsabilità alla base di ogni progetto di vita e lo sviluppo degli interessi personali. Tale cambiamento ha portato allo sviluppo da parte delle aziende di un modello che non si basa più sulla presenza fisica nel luogo di lavoro ma è orientato alla produttività e al risultato. L'esperienza che stiamo vivendo ci dà la possibilità di riflettere sull'importanza dei valori e degli insegnamenti trasmessi dalle storie ascoltate. Questo grazie ad una donna di eccellenza che ha ideato un nuovo modo di affrontare le questioni dell'universo femminile.

Barbara Stefanelli rappresenta per noi l'esempio da seguire sul tema della conciliazione, sul quale stiamo lavorando, guidandoci negli incontri de "Il Tempo delle donne" e rappresenta il modello di chi ha saputo conciliare un percorso professionale vincente (prima donna a ricevere l'incarico

di Vice Direttore del Corriere della Sera) alla realizzazione di una vita familiare. Barbara Stefanelli, oltre a ritrarre pienamente la figura della donna moderna, racchiude in se anche altre caratteristiche che la rendono speciale. Infatti, al momento della scelta del profilo di una madrina, ricercando negli archivi di Progetto Donne e Futuro, siamo rimaste particolarmente colpite dall'ampia apertura internazionale e dalla grande professionalità come giornalista. Non solo. Oltre a queste note caratteristiche di eccellenza che hanno spinto Progetto Donne e Futuro a collaborare con lei già da alcuni anni, abbiamo trovato una serie di informazioni fornite da altre amiche e protagoniste di Progetto che ci hanno comunicato la sensibilità e la raffinatezza di questa grande donna.

Diventare le *pupils* di Barbara Stefanelli era un'occasione unica, da non perdere e che l'Avvocato Rossello ha reso possibile.



Il Tempo delle Donne è un progetto del Corriere della Sera che nasce dal desiderio di aprire uno spazio per scambiarsi storie, idee, azioni. Tra donne. E uomini. Da novembre a maggio abbiamo parlato di lavoro, cucina, musica, cervello, autoritratto, web serie. E di coraggio, forza, accoglienza, formazione.



Vogliamo, insieme, scrivere un'inchiesta in diretta su come stanno le donne del nostro tempo. E soprattutto: su come vorrebbero stare. Ci rivediamo tutte e tutti a settembre, in Triennale e non solo, per una festa diffusa in città dedicata al tempo delle donne. Per dirci che: siamo vulnerabili, siamo forti.

Barbara Stefanelli
Giornalista e Vice Direttore de "Il Corriere della Sera"